

Al Comitato di Presidenza  
Alla IX Commissione  
Al sig. Segretario Generale

**Il sottoscritto Magistrato Segretario, dott. Eugenio Albamonte, trasmette il resoconto avente ad oggetto:**

**riunione del Comitato Direttivo ed Assemblea Generale della Rete Europea di Formazione Giudiziaria – Edimburgo 5, 6, 7 ed 8 dicembre 2005.**

**La delegazione consiliare, composta dal Presidente della IX Commissione Dott. Ernesto Aghina, dai Consiglieri Luigi Berlinguer, Francesco Lo Voi, Luigi Marini, Carmine Stabile e dal sottoscritto magistrato segretario, ha partecipato alla riunione del Comitato Direttivo ed all'Assemblea Generale della Rete Europea di Formazione Giudiziaria, tenutesi dal 5 all'8 dicembre in Edimburgo.**

***COMITATO DIRETTIVO***

Ai lavori oltre alla delegazione italiana erano presenti il Segretario Generale della Rete, Mr. Gilles Charbonnier, il rappresentante del Judicial Studies Board of England & Wales Mr. Victor Hall, che, in qualità di ospite ha assunto la presidenza dei lavori, nonché i delegati del Consiglio della Magistratura belga, della Germania, dell'ERA, dell'Irlanda, dell'Olanda, del Portogallo, del Centro de estudios judiciarios dei pubblici ministeri spagnoli.

I lavori si sono svolti secondo l'agenda tempestivamente trasmessa alle istituzioni invitate (All.A). Quanto alla definizione della c.d. "programmazione strategica" delle attività del Network per il prossimo quinquennio, il Segretario Generale ha presentato il documento di sintesi dei lavori seminariali svoltisi a Lisbona il 7 ed 8 novembre 2005 (All.2).

Il Comitato direttivo, esaminato il documento, ha concordato che lo stadio dell'elaborazione è ancora immaturo e non consente l'assunzione di decisioni definitive da parte dell'Assemblea Generale. In particolare necessitano di ulteriore definizione le soluzioni alternative prospettate dalle istituzioni europee al Network al fine di consentire l'istituzione di una stabile linea di finanziamento.

Il Comitato Direttivo ha deciso, pertanto, di proporre all'Assemblea Generale l'approvazione del documento riassuntivo degli esiti del Seminario di Lisbona quale esito provvisorio e di continuare l'attività intrapresa attraverso altri incontri sempre a carattere seminariale. Nel caso fosse necessario

assumere determinazioni che incidano sull'organizzazione della Rete, il Comitato Direttivo proporrà la convocazione di una Assemblea Generale straordinaria da tenersi in primavera o a fine estate.

Il Comitato Direttivo ha, inoltre, adottato un documento d'intenti da trasmettere alle istituzioni comunitarie al fine di dimostrare il perdurante interesse del network a soluzioni che ne garantiscano la stabilità finanziaria in un rapporto di collaborazione privilegiato con l'Unione Europea. Il documento presentato dal Segretario Generale è stato emendato nei 5 e 6 ed integrato nel punto 7 su richiesta della delegazione italiana che ha anche curato la stesura del testo definitivo dei punti suddetti, poi approvati dal Comitato Direttivo (All.3).

Le ulteriori determinazioni assunte dal Comitato Direttivo sono state prodromiche ai lavori dell'Assemblea Generale e sono consistite nell'approvazione del report del Segretario Generale circa le attività svolte nel 2005, nell'esame delle richieste di adesione, quali membri e quali osservatori, pervenute da alcune istituzioni operanti in Paesi dell'Unione o in Paesi "candidati", nell'esame del bilancio consuntivo del 2005 e del bilancio di previsione per il 2006, nell'approvazione delle modifiche statutarie da sottoporre all'Assemblea.

Acquisita la disponibilità delle delegazioni presenti ad ospitare i meetings programmati è stato, in fine, approvato il calendario degli incontri dei gruppi di lavoro e del Comitato Direttivo, per il 2006 (All.B).

### ***ASSEMBLEA GENERALE***

Ai lavori oltre alla delegazione italiana erano presenti il Segretario Generale della Rete, Mr. Gilles Charbonnier, il rappresentante del Judicial Studies Board of England & Wales Mr. Victor Hall, che, in qualità di ospite ha assunto la presidenza dei lavori, nonché i delegati dell'Austria, del Consiglio della Magistratura belga, della Repubblica Ceca, della Danimarca, dell'ERA, della Finlandia, della Francia, della Germania, dell'Ungheria, dell'Irlanda, della Lettonia, di Malta, dell'Olanda, della Polonia, del Portogallo, della Slovenia, del Centro de estudios judiciarios e dell'Escuela Judicial spagnola. Nonché i rappresentanti delle istituzioni candidate a divenire membri od osservatori del Network ed, in particolare, la Bulgaria, la Romania, la Slovacchia, la Turchia. Era inoltre presente per la Commissione Europea, quale osservatrice, Isabelle Jegouzo.

I lavori si sono svolti secondo l'agenda tempestivamente trasmessa alle istituzioni invitate (All.1).

In primo luogo il Segretario Generale ha relazionato in ordine alle attività da lui svolte nel corso dell'anno 2005. In particolare, in collaborazione con il Comitato Direttivo, il Segretario Generale ha

curato il riepilogo periodico relativo alle contribuzioni versate durante l'anno da ciascuna istituzione membro ed ha redatto la procedura per il finanziamento ed il supporto economico dell'EJTN nell'organizzazione degli incontri dei gruppi di lavoro, che prevede modalità ed importi dei rimborsi spese versati dal Network all'istituzione organizzatrice del meeting ed ai singoli partecipanti.

Quanti ai rapporti con le istituzioni comunitarie sono state segnalate due attività di interlocuzione svolte dal Segretario rispettivamente con il Direttore Generale del DG-JAI della Commissione Europea e con il Consiglio d'Europa; la prima finalizzata a ragguagliare la Commissione in ordine all'evoluzione organizzativa e statutaria dell'EJTN e la seconda in vista della realizzazione di un programma di formazione congiunto in tema di diritti umani.

In collaborazione con il Gruppo Programmi il Segretario Generale ha curato la partecipazione del Network alla missione Eujust-Lex relativa alla formazione dei giudici irakeni ed ha avviato una collaborazione con l'Office of harmonization for internal market (OHIM) in vista di possibili future collaborazioni in attività formative. Il Segretario Generale ha poi redatto e presentato alla Commissione Europea la candidatura dell'EJTN per il "Programma di scambio per le autorità giudiziarie 2005" c.d. "erasmus dei magistrati" che consentirà al Network di proseguire nell'attività già svolta, nel 2004, rispettivamente dal Consiglio Superiore della Magistratura italiano e dalla Scuola della Magistratura francese, nell'ambito dello stesso progetto.

In cooperazione con il Gruppo Web Site (coordinato dal CSM) il Segretario Generale ha curato l'attività di aggiornamento strutturale e contenutistico del sito internet e la predisposizione di una news letter periodica di prossima inaugurazione.

Quanto alle attività di relazione verso l'esterno, il Segretario Generale ha, in fine, in cooperazione con il Gruppo, vagliato le richieste di adesione al network provenienti da istituzioni nazionali ed ha effettuato visite conoscitive presso la Latvian Court Administration e presso la Slovak Judicial Academy, al fine di acquisire ulteriori informazioni, relative all'assetto organizzativo e giuridico delle rispettive istituzioni, indispensabili per poterne valutare le richieste di adesione al Network.

Ulteriore significativo impegno del Segretario Generale è stato finalizzato alla acquisizione dei locali che ospitano la nuova sede dell'EJTN, alla loro dotazione secondo le esigenze lavorative del segretariato, al reclutamento del personale ed, in fine, alla inaugurazione della nuova sede avvenuta in Bruxelles il 28 settembre 2005.

Dopo la relazione del Segretario Generale i lavori dell'Assemblea sono proseguiti con l'illustrazione degli esiti del seminario relativo alla c.d. "pianificazione strategica" delle attività dell'EJTN per i prossimi cinque anni, tenutosi a Lisbona nei giorni 8 e 9 novembre 2005 (All. 2).

Le finalità perseguite attraverso il seminario sono state quelle di determinare gli obiettivi che il network dovrà conseguire nel periodo predetto e di rafforzare la propria organizzazione e la propria attività in vista del loro conseguimento. Ciò al fine di conferire all'EJTN un ruolo "strategico" nell'ambito delle attività di training giudiziario europeo programmate dalle istituzioni comunitarie per il prossimo quinquennio.

I lavori del seminario hanno fissato alcuni significativi obiettivi, tra i quali il rafforzamento delle attività di scambio permanente tra i magistrati dei Paesi membri, l'arricchimento continuo del numero e della varietà delle iniziative formative condivise tra le diverse istituzioni nazionali, lo scambio continuo delle esperienze didattiche e metodologiche elaborate in ciascun Paese, lo sviluppo di "alleanze strategiche" con altre organizzazioni internazionali e networks impegnati in settori di attività connessi con la formazione giudiziaria, il rafforzamento e la stabilizzazione della capacità finanziaria dell'EJTN attraverso una specifica e permanente linea di finanziamento proveniente dall'Unione Europea.

Quanto al profilo organizzativo il seminario ha posto in evidenza la necessità di adeguare la struttura del Network ai nuovi ambiziosi impegni individuati per il futuro e, conseguentemente, di dotarsi di maggiori risorse economiche. In vista di tale esigenza è stata indicata l'opportunità di avviare un confronto con le istituzioni comunitarie e, in particolare con la Commissione.

In proposito nel corso dei lavori sono state esaminate due differenti soluzioni che consentirebbero una stabilizzazione dei rapporti di finanziamento con l'Unione Europea:

- a) la trasformazione dell'EJTN in agenzia comunitaria;
- b) la previsione di strumenti di natura contrattuale con cadenza periodica di medio termine (quinquennale) e rinnovabile.

All'esito dell'illustrazione del documento l'Assemblea Generale ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto, che deve però essere considerato interlocutorio in quanto le differenti opzioni da ultimo illustrate meritano maggior approfondimento al fine di accertare quali conseguenze possa ciascuna di esse determinare sulla struttura del Network e sulle sue connaturali caratteristiche di autonomia. Pertanto, attraverso l'adozione di una specifica mozione (All.3), l'Assemblea Generale ha rinnovato il mandato già conferito al Segretario Generale in ordine alle necessarie attività di studio e contatto con le istituzioni comunitarie, prevedendo l'eventuale convocazione di una Assemblea Generale straordinaria in primavera ove fosse necessario assumere ulteriori determinazioni in merito.

I lavori dell'Assemblea proseguivano, quindi, con la valutazione delle richieste di adesione al Network, quali membri od osservatori, pervenute da differenti istituzioni nazionali dedicate alla formazione giudiziaria.

In particolare, recependo le proposte del Comitato Direttivo venivano accolte le richieste di adesione formulate dalla Judicial Academy della Slovacchia che aveva richiesto di essere ammessa quale membro, del National Institute of Magistracy della Romania e del National Institute of Justice della Bulgaria che avevano richiesto di essere ammessi in qualità di osservatori.

Venivano invece respinte, in ragione della carenza degli elementi conoscitivi allo stato offerti, le richieste di adesione quale membro presentate dalla Estonian Law Centre Foundation e quale osservatore avanzate dall'Academy of Justice della Turchia e dalla National Court Administration della Norvegia.

Nel dibattito relativo alla istituzione estone venivano espresse da più delegazioni posizioni di perplessità in ordine all'ammissione, quali membri dell'EJTN, di nuove ed ulteriori istituzioni formative dalla natura giuridica privatistica. L'argomento è stato rinviato ad ulteriore approfondimento nell'ambito del Gruppo di lavoro "relazioni esterne" e del Comitato Direttivo.

Chiuso il dibattito sull'ammissione dei nuovi membri ed osservatori veniva data la parola al Prof. Luigi Berlinguer in qualità di Presidente dell'ENCJ. Il Prof. Berlinguer, nel suo intervento segnalava la necessità che i due networks, pur caratterizzati da differenti finalità, avviino un percorso comune di conoscenza reciproca e di studio in ordine alla possibilità di organizzare, per il futuro, iniziative comuni. L'ambito di una possibile collaborazione veniva indicato nella formazione dei magistrati europei su temi di natura ordinamentale, deontologico-disciplinare e dell'autogoverno. L'intervento veniva concluso con l'auspicio che nel corso del 2007 possa essere svolto, con il contributo organizzativo delle due istituzioni (EJTN ed ENCJ) un progetto di scambio europeo su temi ordinamentali che offra la possibilità di un approfondimento specifico della materia attraverso stage presso organismi di autogoverno della magistratura operanti nei differenti paesi membri.

L'intervento veniva recepito con interesse dall'Assemblea che ha concordato sull'opportunità di avviare un più proficuo scambio ed una vera e propria collaborazione tra le due istituzioni.

I lavori della sessione mattutina si concludevano con l'illustrazione e con l'approvazione del "Catalogo delle azioni di formazione organizzate per il 2006 dai membri ed aperte alla partecipazione di giudici e pubblici ministeri europei" collazionato dalla Escuela Judicial spagnola in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro "Programmi".

La sessione di lavoro pomeridiana è stata per larga parte dedicata ai resoconti delle attività svolte dai gruppi di lavoro.

Quanto al Gruppo “programmi”, Alejandro Saiz Arnaiz, in rappresentanza della Escuela Judicial spagnola che coordina il gruppo, presentava all’Assemblea il “bilancio” delle azioni formative aperte svoltesi nel corso del 2005 (All.4) e sottolineava come tali dati, raffrontati al “catalogo” per il 2006, offrano la dimensione di una forte crescita nella quantità delle attività di formazione che, grazie al Network, sono diventate accessibili da parte dei magistrati europei.

In particolare riferiva che nel 2004 venivano incluse nel catalogo dell’EJTN 82 attività formative mentre nell’anno 2005 ne sono state inserite 100. Anche il numero dei magistrati partecipante è cresciuto passando da 500 nel 2004 a 900 nel 2005.

Per il 2006 indicava quale principale impegno del gruppo di lavoro l’organizzazione del “Programma di scambio per le autorità giudiziarie” che nel corso del 2005 è stato diretto dalla Scuola della Magistratura francese e che l’EJTN si appresta a dirigere per il prossimo anno.

Saiz Arnais ha, in fine, sottoposto all’approvazione dell’Assemblea un formulario di valutazione delle attività di formazione elaborato nel corso dell’anno dal gruppo “programmi” e approvato dal Comitato Direttivo (All.5) . Questo formulario verrà diffuso alle istituzioni che organizzano ciascuna attività di formazione e verrà compilato dai partecipanti alla fine dell’attività. Le risposte verranno collazionate dall’istituzione organizzatrice che trasmetterà un breve report al Segretario Generale dell’EJTN. Il Gruppo di lavoro verrà informato periodicamente dell’andamento delle iniziative di formazione incluse nel catalogo attraverso tale tipo di resoconto e potrà formulare proposte ai membri del Network con specifico riguardo ai profili organizzativi delle attività aperte.

Per il Gruppo Web site, coordinato dall’Italia, il Dott. Eugenio Albamonte, in rappresentanza del CSM, riferiva che nel corso dell’anno il gruppo si è riunito in due occasioni ed ha dedicato la maggior parte dell’attività ad aggiornare le informazioni ed i documenti contenuti nel sito, ad eliminare le informazioni inattuali od errate, a sviluppare una sezione multi-lingue utilizzando il finanziamento di 10.000 euro concesso dalla Commissione Europea nell’ambito del finanziamento strutturale.

Il gruppo ha, poi, formulato alcune proposte di riorganizzazione del sito al fine di facilitarne l’accesso. Tra queste veniva illustrata quella di strutturare per ciascun paese membro una sezione del sito suddivisa in due parti. La prima, destinata a contenere informazioni permanenti e la seconda destinata ad essere frequentemente aggiornata mediante inserimento di nuovi documenti e rimozione di quelli desueti.

In fine il gruppo ha lavorato alla rinnovazione dell'homepage del sito ed alla predisposizione di una newsletter periodica di prossima inaugurazione.

Da ultimo il gruppo, in vista dell'approvazione da parte della Commissione Europea del progetto presentato dall'EJTN nell'ambito del "programma di scambio 2006" si è impegnato nell'elaborazione di un questionario, che è stato distribuito durante l'Assemblea (All.6), destinato a raccogliere i suggerimenti di ciascun membro in vista di un ulteriore perfezionamento del sito onde renderlo adeguato alle esigenze professionali e culturali dei magistrati europei.

Il resoconto dell'attività del Gruppo di lavoro "relazioni esterne" è stato esposto all'Assemblea da Anabela Miranda Rodrigues, in rappresentanza del Centro de Estudos Judiciarios portoghese, che coordina il gruppo.

Le attività del gruppo durante il 2005 si sono indirizzate su quattro direttici: rafforzamento delle relazioni con il Network di Lisbona, intrapresa di relazioni di collaborazione con il Network ibero americano delle istituzioni di formazione dei giudici, presa di contatto con le istituzioni operanti nei paesi dell'est Europa non ancora entrati nell'Unione Europea, presa di contatto con le istituzioni candidate a divenire membri o osservatori dell'EJTN.

A queste attività nel corso dell'anno si sono aggiunte l'istruttoria delle richieste di adesione al Network provenienti dalla Turchia, dalla Norvegia, dalla Slovacchia, dalla Romania, dall'Estonia e dalla Bulgaria.

Per il futuro è stato evidenziato come le priorità dell'azione del gruppo debbano essere individuate in relazione alla definizione del "piano strategico" per il prossimo quinquennio.

E' stato in conclusione rilevato che il rafforzamento dei rapporti di collaborazione con la Rete di Lisbona e con il Network ibero americano potrà giovare della partecipazione di alcune delle istituzioni membro dell'EJTN anche a questi due organismi. Allo stesso modo, alcuni dei paesi membri godono già di un rapporto di collaborazione preferenziale con i Paesi dell'est Europa e grazie alla loro collaborazione il gruppo potrà, anche in questo caso, ampliare con successo le proprie possibilità di azione.

La parte conclusiva dei lavori pomeridiani è stata dedicata ai resoconti relativi allo svolgimento dei progetti presentati ed attuati rispettivamente dalla Scuola della magistratura francese e dal Consiglio Superiore italiano nell'ambito del "programma di scambio tra le autorità giudiziarie" svoltosi nel 2005 e finanziato dalla Commissione europea.

Il resoconto dell'attività nell'ambito del c.d. "erasmus dei magistrati" è stato svolto da Silvie Caccaldi Guèbel, che ha fornito una significativa rappresentazione dei dati relativi al numero ed alla

destinazione dei magistrati che, grazie al progetto diretto dalla Scuola della magistratura, hanno potuto partecipare ad uno stage di due settimane presso un ufficio giudiziario di un Paese membro dell'Unione Europea (All.7).

Gli esiti del progetto italiano, denominato “Verso un nuovo forum della formazione europea” e finalizzato ad un intenso e mirato scambio di informazioni e di esperienze in ordine ai profili organizzativi e metodologici delle attività di formazione giudiziaria svolte in ciascun paese dell'Unione, sono stati esposti dal Cons. Luigi Marini (All.8).

L'assemblea ha preso atto con viva soddisfazione degli esiti positivi di entrambe le attività ed ha ritenuto di porre le esperienze maturate dall'istituzione francese ed italiana alla base della programmazione degli analoghi progetti che l'EJTN svolgerà nel corso del 2006.

La sessione conclusiva dell'Assemblea, tenutasi il giorno 8 dicembre, è stata dedicata interamente all'approvazione del bilancio consuntivo del 2005 (All.9) e del bilancio preventivo del 2006 (All.10), alla determinazione ed approvazione delle contribuzioni economiche posto a carico di ciascun membro per il 2006 (All.11), all'approvazione di alcune marginali modifiche statutarie (All.12) rese necessarie dal trasferimento della sede dell'EJTN presso i nuovi uffici siti in Bruxelles, square Marie Luise 43.

La chiusura dei lavori è stata affidata a Jorma Hirvonen, rappresentante del Ministero della Giustizia Finlandese, che si accinge ad organizzare la prossima Assemblea Generale programmata per dicembre 2006 ad Helsinki.

Eugenio Albamonte  
(Magistrato addetto alla IX Commissione)